

UNE<sup>x</sup>pressed  
talent

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



# Raccomandazioni politiche

Per prevenire al meglio e ridurre  
l'abbandono scolastico precoce e il disagio  
giovanile

Rapporto comparativo

Aprile, 2017



# CONTENUTI

CONTENUTI .....	2
Introduzione.....	3
Target.....	4
Situazione Attuale.....	4
Raccomandazioni Politiche.....	6
<i>RP1. Garantire che l'istruzione di alta qualità sia accessibile a tutti.....</i>	<i>7</i>
<i>RP2. Fornire apprendimenti che soddisfino le esigenze dei giovani.....</i>	<i>8</i>
<i>RP3. Stimolare il comportamento proattivo nelle organizzazioni della     società civile (CSO).....</i>	<i>8</i>
<i>RP4. Coltivare la formazione degli insegnanti e la collaborazione sulle     esigenze educative degli studenti a rischio.....</i>	<i>8</i>
<i>RP5. Coordinare un'efficace politica dell'educazione giovanile.....</i>	<i>9</i>
Benefit.....	9
Riferimenti.....	10

## Introduzione

Massimizzare il livello di istruzione di tutti i giovani è una priorità per l'Europa. I livelli più elevati di istruzione sono associati a risultati migliori per l'occupazione, alla cittadinanza attiva e al benessere delle persone. I sistemi di istruzione, ma anche l'offerta di apprendimento non formale, nonché le misure per sostenere la transizione dall'istruzione al lavoro sono tutti fattori che possono essere decisivi per l'integrazione dei gruppi svantaggiati nella società e nell'occupazione.

Nel Monitoraggio dell'istruzione e della formazione del 2016, l'abbandono precoce del percorso scolastico (ESL) è affrontato in combinazione con la sottovalutazione delle competenze di base, un benchmark dell'UE nell'ambito dell'ET2020. La sottovalutazione ha radici simili in una combinazione di fattori personali, sociali, economici, educativi e familiari e spesso è il risultato di uno svantaggio cumulativo. In molti casi ESL è la fine di un lungo processo di disimpegno dall'istruzione legato all'inadeguatezza, le cui radici possono essere situate nei primi anni.

I giovani che lasciano l'istruzione e la formazione prima di aver completato la scuola secondaria superiore e che non sono più in formazione formale o non formale rischiano di non essere adeguatamente attrezzati per le sfide delle società europee moderne, i loro sistemi di istruzione superiore e la loro manodopera sui mercati.

L'obiettivo del progetto UNEXPRESSED TALENT è quello di ridurre il fenomeno dell'esclusione sociale e educativa dei giovani (14-24 anni) attraverso la loro attiva partecipazione alla società civile e l'aumento della responsabilità personale. Uno dei principali indicatori di disagio, che spesso provoca l'abbandono scolastico, è legato a un insufficiente livello di inclusione sociale e alla scarsa partecipazione alla vita democratica, nonché a una generale mancanza delle cosiddette soft-skills che permettono ai giovani di prendere al meglio decisioni adeguate sulla loro vita personale e professionale.

Riteniamo che l'obiettivo di ridurre il disagio sociale dei giovani in difficoltà possa essere raggiunto attraverso la loro inclusione in una cittadinanza attiva (CSO, volontariato ecc.) con effetti positivi sulle loro abilità trasversali e li porti a diventare più consapevoli dei loro talenti inespresi. Un periodo di inclusione in un'organizzazione non formale porterà ad un migliore livello di integrazione sia a livello di istruzione che di lavoro.

L'obiettivo della presente relazione è sviluppare e presentare raccomandazioni politiche a livello europeo, nazionale, regionale e locale per migliorare le politiche di prevenzione dell'ESL, del disagio e dell'esclusione dei giovani.

*Sulla base degli sviluppati nell'ambito della ricerca sul progetto, la verifica e la valutazione delle attività svolte nell'ambito degli O4 e O5, gli esperti che lavorano sul progetto UT hanno elaborato raccomandazioni politiche a livello locale, regionale o nazionale. Le raccomandazioni sono state presentate alla DGSSIS-CM (Spagna), partner responsabile per lo sviluppo di Output 6, per il loro consolidamento a livello europeo.*

*Le raccomandazioni politiche suggerite, cercano di informare i decisori in Italia, Slovenia, Croazia, Belgio, Portogallo, Spagna e Francia sulle opzioni politiche che sono basate su prove robuste e possono ottenere il risultato desiderato in vari scenari.*

*Con la creazione di ogni breve documento speriamo che forse cattureremo l'attenzione del giusto responsabile politico per leggere i nostri argomenti impegnativi e far avanzare il processo di creazione di politiche sane e efficaci con la nostra ricerca come loro spada.*

*Gli esperti del progetto UT hanno cercato di individuare i problemi dei responsabili politici sulla prevenzione dell'ELS per ottenere migliori risultati educativi nel campo della gioventù e offrire raccomandazioni politiche attive.*

## Target

*In tutti i paesi partner, gli esperti hanno indicato i governi locali o regionali / nazionali, in particolare i responsabili politici nei settori dell'istruzione e della formazione giovanile, dell'occupazione e della ricerca del lavoro, dei servizi sociali e della cura come gruppo target delle raccomandazioni politiche. Gli sforzi sono stati concentrati per proporre meccanismi di lotta all' ESL preventivi a livello nazionale, regionale e locale agli organismi amministrativi che trattano le politiche educative e che sono in grado di interagire sia con i settori privati che con quelli pubblici. I partner seguiranno ulteriormente il piano di diffusione del progetto Unexpressed Talent per ottenere feedback sugli impatti e sui risultati.*

## Situazione Attuale

*Vari fattori, scolastici e sistemici, contribuiscono al sottosviluppo e al fenomeno dell'ESL. Un clima scolastico sfavorevole, la violenza e il bullismo, un ambiente di apprendimento in cui gli studenti non si sentono rispettati o considerati, il supporto insufficiente degli allievi e le scarse relazioni tra insegnanti e allievi possono portare gli studenti a lasciare l'istruzione in maniera prematura.*

La revisione della letteratura e l'indagine ad hoc condotta nei Paesi dal progetto hanno dimostrato che diversi contesti e approcci possono produrre fattori diversi che influenzano il disagio della scuola materna e dei giovani. Quindi, in tutti i casi sembra chiaro che una cooperazione debole (o inefficace) tra le diverse istituzioni (scuole, amministrazioni locali e CSO) è una condizione che genera problemi sociali e mancanza di controllo.

I risultati della ricerca mostrano che l'attuale livello di collaborazione tra scuole, comunità locali, genitori e alunni non è ancora sufficiente per ottenere buoni risultati e dovrebbe essere ulteriormente promosso.

I sistemi correnti, senza un coordinamento centrale, non garantiscono il mix armonico di misure preventive, di intervento e di compensazione. Diversi professionisti hanno opinioni contrastanti sulle principali cause dell'ESL. Gli insegnanti, diversamente dagli operatori delle CSO, ritengono che l'ESL riguardi principalmente la "scelta sbagliata scolastica" degli studenti, mentre le CSO identificano le cause in un background sociale o familiare. Gli insegnanti ritengono inoltre che le attività extracurricolari e l'impegno civico condotto dalle CSO abbiano effetti negativi trascurabili sulla prevenzione dell'ESL.

Gli strumenti utilizzati per la sperimentazione del progetto realizzata in centri giovanili per Neets e giovani disoccupati e nelle scuole VET della Regione Veneto ci hanno dimostrato che:

1) I servizi sociali e il governo della città possono certamente migliorare i finanziamenti e il coinvolgimento nello sviluppo di talenti e abilità dei giovani

I giovani spesso non sono consapevoli delle loro competenze e non lavorano a quelle competenze all'interno del centro giovanile; hanno risposto bene allo stimolo del nostro progetto, così la nostra esperienza ci dice che sarebbero più interessati a migliorare tali competenze se questo tipo di attività si proponessero più spesso.

2) I servizi sociali e il governo della città dovrebbero adottare una comune certificazione delle competenze acquisite non formali, coinvolgendo le aziende in un progetto che dà valore a questo certificato

I giovani sarebbero più interessati a migliorare le loro competenze se le attività extra scolastiche fossero proposte più spesso e permettessero loro di ottenere un certificato riconosciuto e consolidato che le aziende apprezzeranno durante le loro attività di ricerca di lavoro.

3) I servizi sociali e il governo della città dovrebbero adottare una nuova organizzazione delle tabelle degli orari scolastici che dovrebbero coinvolgere tempo e fondi per una formazione sulle competenze trasversali non formali

*I giovani potrebbero meglio sviluppare competenze trasversali se le attività non formali fossero proposte più spesso dal sistema scolastico, che è la loro principale fonte educativa.*

*La politica effettivamente fallisce nel coinvolgere i giovani in attività proattive e di sviluppo delle competenze; I giovani spesso sono lasciati alle carte da gioco o chiacchierano al centro, e non sono proposte attività di sviluppo. Vi è la mancanza di una comune certificazione delle competenze acquisite non formali. Non esiste un tale certificato nelle legislazioni locali e nazionali. Non ci sono fondi sufficienti per i corsi di formazione sulle competenze morbide trasversali non formali all'interno degli orari scolastici.*

*Tutte le relazioni hanno sottolineato l'importanza per i giovani di acquisire nuove conoscenze apprendendo nuove competenze e sviluppando ulteriormente competenze, sia cognitive che non cognitive.*

*L'Agenda per le nuove competenze per l'Europa (2016) sottolinea l'importanza di sviluppare competenze per l'occupazione, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. La letteratura attuale indica che l'istruzione scolastica si sta muovendo da una cultura dell'acquisizione di conoscenze individualiste verso la creazione di conoscenze collaborative. Una pratica innovativa è l'aumento dell'utilizzo di strumenti digitali per l'apprendimento, la formazione e la promozione dell'istruzione inclusiva. Più in generale, le pratiche innovative implicano una maggiore enfasi sul processo decisionale basato sulle evidenze per massimizzare l'efficacia degli investimenti pubblici nell'istruzione. Si tratta di sviluppare nuovi approcci all'organizzazione scolastica, all'insegnamento e all'apprendimento.*

*Una volta spiegata la situazione attuale e le sfide, vedremo nel paragrafo seguente quali raccomandazioni politiche suggeriscono i partner del progetto per migliorare lo status quo.*

## Raccomandazioni alle forze Politiche

*Esiste una gamma illimitata di opzioni che i responsabili politici possono scegliere per facilitare l'apprendimento non formale dei giovani e lo sviluppo delle competenze individualizzate.*

*Attualmente c'è una mancata corrispondenza tra le carriere che i giovani desiderano perseguire e le opportunità disponibili. Le scelte effettuate a scuola dovrebbero basarsi su una chiara visione del mercato del lavoro attuale e sulle possibilità che le opportunità possano cambiare in futuro. Le autorità locali hanno una serie di doveri nel sostenere i giovani a partecipare all'istruzione o alla formazione.*

Affrontare sistematicamente l'istruzione scolastica precoce attraverso la formazione degli insegnanti può fornire agli insegnanti l'opportunità di acquisire esperienza pratica nell'affrontare le esigenze educative degli studenti a rischio. Gli insegnanti possono anche essere incoraggiati a impegnarsi nell'apprendimento tra pari e nella collaborazione con altri insegnanti e scuole che si trovano di fronte ad elevati livelli di svantaggio socioeconomico e di abbandono scolastico.

Le scuole che hanno tra i loro iscritti un gran numero di studenti svantaggiati hanno bisogno di risorse aggiuntive da parte delle autorità centrali o regionali.

Attraverso l'apprendimento tra pari e lo scambio tematico sul fenomeno dell'ESL, gli Stati membri hanno raggiunto la conclusione che le politiche per ridurre l'ESL dovrebbero essere integrate in una visione globale dell'insegnamento, incentrata sull'insegnamento, in cui l'istruzione di alta qualità è accessibile a tutti. In questa visione, le scuole sono strumentali per garantire che tutti i ragazzi raggiungano il loro pieno potenziale di crescita, indipendentemente dai fattori individuali e familiari, lo stato socioeconomico e le esperienze di vita.

Un certo numero di raccomandazioni possono essere suggerite sulla base delle summenzionate sfide. In alcuni casi la responsabilità dell'azione è quella del governo, in altri casi istituzioni e associazioni di istruzione e formazione tecnica e professionale potrebbero avviare un'azione.

Tenendo presente la ricerca dei partner, i loro fascicoli per le raccomandazioni in materia di politica, l'Education and Training Monitor 2016, le diverse ricerche e relazioni elencate nei riferimenti, gli esperti di progetto raccomandano ai responsabili politici locali / regionali / nazionali nel settore dell'istruzione e della formazione della gioventù di attuare i seguenti passi per meglio prevenire e ridurre l'ESL e migliorare le prestazioni educative nei loro paesi:

### *RP1. Garantire che l'istruzione di alta qualità sia accessibile a tutti*

- Fornire servizi di orientamento e supporto ai partecipanti e promuovere programmi per gli studenti appartenenti ai gruppi meno rappresentati
- Utilizzare le organizzazioni di intermediari in attività a gruppi difficili da intraprendere, compresi i giovani vulnerabili, i disabili, i non addetti ai lavori e i NEET
- Investire in nuove tecnologie per migliorare l'accesso allo sviluppo delle competenze ad alta qualità
- Creare un certificato per i giovani che lavorano sulle attività di sviluppo e valutazione delle competenze come una comune certificazione delle competenze acquisite non formali

### *RP2. Fornire apprendimenti che soddisfino le esigenze dei giovani*

- Rendere l'istruzione professionale scolastica più orientata alla pratica
- Comprendere gruppi vulnerabili nella progettazione, implementazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi di orientamento professionale, migliorando notevolmente lo sviluppo di servizi relativi alle loro esigenze
- Aumentare la varietà delle aree dei corsi professionali per renderli più attraenti per gli studenti e meglio adatti alle esigenze del mercato del lavoro
- Integrare le metodologie di educazione non formale nella pianificazione settimanale degli insegnanti, in modo che le lezioni possano essere meglio adattate ai diversi ritmi e forme di apprendimento degli studenti, rispettando le caratteristiche specifiche di ogni persona
- Incorporare lo sviluppo delle competenze fondamentali e trasversali nei programmi di apprendimento giovanile
- Promuovere e sostenere le reti di partenariato tra tutte le parti coinvolte sia nell'istruzione professionale che nel mercato del lavoro

### *RP3. Stimolare il comportamento proattivo nelle organizzazioni della società civile (CSO)*

- Aumentare il coinvolgimento delle organizzazioni di CSO nel percorso formativo
- Motivare le CSO ad investire in opportunità di formazione e occupazione per i giovani a rischio di esclusione
- Lavorare in una rete che collega il terzo settore alle autorità pubbliche locali

### *RP4. Coltivare la formazione degli insegnanti e la collaborazione sulle esigenze educative degli studenti a rischio*

- La formazione degli insegnanti dovrebbe essere riformulata, incorporando una disciplina di metodologie di intervento pedagogico che utilizza l'istruzione non formale
- Promuovere e sostenere squadre multi-professionali nelle scuole per affrontare l'ESL, composte da rappresentanti di diverse istituzioni. Avere un team di personale esperto e motivato con conoscenze e esperienze complementari, tra cui la preparazione alla carriera, lo sviluppo dell'istruzione, il sostegno psicosociale, la consulenza e la gestione dei programmi, è fondamentale per fornire un pacchetto integrato di servizi
- Promuovere una migliore comprensione della ESL nell'istruzione iniziale e nello sviluppo professionale continuo per tutto il personale scolastico, in particolare gli insegnanti
- Abilitare il personale scolastico a fornire un appoggio all'apprendimento differenziato per gli alunni in modo inclusivo e individualizzato



### *RP5. Coordinare un'efficace politica dell'educazione giovanile*

- Ridurre la burocrazia amministrativa e evitare la duplicazione nella prestazione di servizi da parte di amministrazioni diverse
- Coordinare la politica dell'istruzione per la gioventù (o l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita) con altre politiche nazionali per migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze dei giovani
- Sviluppare campagne per sviluppare una cultura allo sviluppo della carriera che incoraggia tutte le persone a partecipare all'apprendimento permanente
- Condurre ricerche per creare nuovi, più completi e migliori modi per sviluppare orientamenti educativi e professionali
- Adottare quadri nazionali di valutazione standardizzati per sostenere la qualità e la coerenza della formazione
- Assicurarsi che lo sviluppo e l'attuazione delle politiche si basino su una forte cooperazione a lungo termine tra autorità nazionali / regionali / locali e parti interessate, nonché tra diverse politiche. In questo modo, può essere incoraggiata la creazione di un organismo di coordinamento (con partenariato privato / pubblico).

## **Benefit**

L'ESL è una sfida non solo per i giovani interessati ma anche per la società, con implicazioni in termini di inclusione sociale, coesione e livello di qualificazione complessiva della forza lavoro di un paese. La fornitura di un'istruzione di buona qualità può contribuire ad affrontare il disallineamento delle competenze, rendendo i giovani consapevoli delle opportunità offerte sul mercato del lavoro e aiutandoli a soddisfare queste opportunità abbinandole alle loro competenze e interessi.

Una cooperazione più forte e più efficace tra le varie istituzioni potrebbe assicurare un impegno politico e finanziario a lungo termine per ridurre l'abbandono scolastico e tenerlo sempre ai primi posti nell'agenda politica.

Questo schema potrebbe anche consentire alle associazioni e alle scuole di condividere percorsi specifici di formazione per coloro che hanno lasciato i loro studi prima di ottenere un diploma incoraggiando il coinvolgimento volontario degli insegnanti (quando possibile) nelle attività extra-scolastiche che potrebbero aumentare il livello di fiducia reciproca e agire come strumento per ridurre il disagio degli studenti e possibilmente l'ESL.

Le raccomandazioni sopra indicate sono realizzabili e praticabili poiché saranno diffuse alle autorità nazionali / regionali / locali responsabili dei settori dell'istruzione e della formazione nei 7 paesi partner. I coordinatori locali del progetto hanno già pianificato ulteriori passi per informare i responsabili politici in merito alla situazione attuale ed effettuare un follow-up dell'utilizzo delle raccomandazioni.

Le raccomandazioni sono applicabili a livello nazionale e internazionale, concentrandosi in particolare sulla prevenzione dell'ESL attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali, quali il pensiero critico, il senso di iniziativa, la soluzione dei problemi, la mente imprenditoriale e la consapevolezza culturale. Tra le misure politiche per migliorare l'accesso all'apprendimento per i gruppi svantaggiati, l'intervento più significativo è il finanziamento effettivo delle opportunità di apprendimento. Altre misure efficaci comprendono orientamenti mirati, riconoscimento dell'apprendimento precedente, inclusione dello sviluppo delle competenze di base nei programmi LLL e assistenza di organizzazioni intermedie (ad esempio, ONG e servizi sociali) nell'accogliere gruppi socioeconomici più difficili da raggiungere.

## Riferimenti

- ✚ Strategies for Vocational Guidance in the Twenty-first Century, International Association for Educational and Vocational Guidance (IAEVG), UNESCO web, <http://www.unesco.org/education/educprog/tve/nseoul/docse/rstratve.html>
- ✚ Education and Training Monitor 2016, [https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/monitor2016\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/monitor2016_en.pdf)
- ✚ OECD's policy review of vocational education and training (VET), Learning for Jobs, [www.oecd.org/edu/learningforjobs](http://www.oecd.org/edu/learningforjobs)
- ✚ Unexpressed Talent project research final document (O1)
- ✚ Final report of the Thematic Working Group on ESL (European Commission) [http://ec.europa.eu/dgs/education\\_culture/repository/education/policy/strategic-framework/doc/esl-group-report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/repository/education/policy/strategic-framework/doc/esl-group-report_en.pdf)